



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani energie per il cambiamento

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con il progetto “**Giovani energie per il cambiamento**”, nello specifico, si intende contribuire, in accordo con il programma d’intervento AmbientAzioni, alla realizzazione di:

- **Obiettivo n° 4** dell’Agenda 2030, ed in particolare al **traguardo 4.7** *Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030* “
- **Obiettivo n° 13**: *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze ed in particolare al **traguardo 13.3** Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce.*

In particolare, l’obiettivo generale del progetto è aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei giovani sulle tematiche ambientali attraverso l’informazione e la divulgazione di dati.

Le attività di educazione ambientale e di divulgazione dei dati scientifici si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della sostenibilità ambientale e la tutela del benessere dei cittadini. Ambientalismo e sviluppo non sono parole antitetiche ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il progetto individua tre aree di intervento intesi come macro-temi su cui si svilupperanno le diverse attività:

- Ambiente Naturale
- Ambiente Urbano e qualità di vita dei cittadini
- Educazione allo sviluppo sostenibile

A queste macroaree fanno riferimento diverse campagne di ricerca scientifica, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado), come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

Inoltre, in riferimento all'analisi del contesto illustrata in precedenza, si intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

1. Contribuire alla corretta comunicazione e divulgazione scientifica sui temi ambientali

L'informazione ambientale in Italia è carente e c'è una dirompente contraddizione all'interno dell'opinione pubblica fra quello che in teoria si desidera (conservazione della natura) e quanto in pratica si realizza (assalto indiscriminato all'ambiente). I cittadini non possiedono gli strumenti scientifici di base per affrontare seriamente e razionalmente le questioni ambientali.

2. Rendere le persone consapevoli e sensibilizzarle verso stili di vita sostenibili, a partire dai più giovani.

La necessità di promuovere strategie ed interventi mirati allo sviluppo sostenibile - che favoriscano un'armonizzazione tra sviluppo economico, partecipazione sociale, protezione dell'ambiente e tutela della salute - rappresenta una priorità ormai largamente condivisa sia in ambito nazionale che internazionale. L'educazione ambientale non deve essere un fine, bensì uno dei molti strumenti che possono supportare il cambiamento politico, economico e culturale, anzi, uno dei più importanti in quanto essa introduce alla conoscenza e incoraggia l'utilizzo degli altri strumenti.

3. Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio e ridurre gli sprechi

L'inquinamento atmosferico e i Cambiamenti climatici rappresentano gravi rischi per la salute pubblica. Politiche integrate volte a contrastare l'inquinamento ambientale ed a mitigare i Cambiamenti Climatici possono ottenere vantaggi sostanzialmente maggiori rispetto ai costi necessari alla loro attuazione. Una maggiore consapevolezza e una conseguente riduzione di inquinanti atmosferici di breve durata, come il metano, l'ozono troposferico e il black carbon, non solo proteggerebbe il clima, ma migliorerebbe anche la qualità dell'aria.

Un altro elemento di concretezza del progetto riguarda la digitalizzazione dell'archivio cartaceo del Comune di Leini per ridurre gli sprechi e l'incidenza sull'abbattimento di alberi e foreste, facendo in modo di poter visionare documenti e dati archiviati in rete tramite i propri device in maniera totalmente autonoma e contribuendo a ridurre lo spreco ed il rischio di incendi. Tanta è strada è già stata fatta in questo senso. Infatti, già dal 2015 le pratiche arrivano tramite portale MUDE, il sistema informativo che permette la presentazione telematica dei procedimenti amministrativi catastali ed edilizi ai Comuni. Il risparmio, quindi, non è prettamente sulle pratiche nuove, bensì su quelle vecchie che vengono fotocopiate per atti notarili/accessi agli atti/nuove pratiche edilizie che riportano l'ultima situazione autorizzata. Si stima uno spreco di 2 pallet di fogli A4 (400 risme di fogli circa) e un pallet di fogli A3 all'anno (100 risme di fogli circa). Dato il numero elevato e la continua presentazione di pratiche, dovute anche e soprattutto all'intervento avvenuto con la modifica del PNRR, questa attività è in continuo aggiornamento.

4. Promuovere iniziative pubbliche che stimolino le persone ad occuparsi in prima persona dell'ambiente in cui vivono.

Il patrimonio è considerato come un fattore di legame sociale e di coesione che suscita un sentimento di appartenenza comune nella costruzione delle società. La costruzione di conoscenze, e ancor più di capacità e competenze in riferimento ai beni culturali ed al paesaggio, inteso come bene comune/casa collettiva (Convenzione Europea del Paesaggio), comporta una maturazione culturale dei cittadini attraverso iniziative di cittadinanza attiva. Il concetto di promozione e valorizzazione di beni ambientali, paesaggistici e culturali è fondamentale e comprende finalità educative di stretto collegamento con il

patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità.

La **coprogettazione** tra il Comune di Leinì e Legambiente Metropolitan APS nasce dalla volontà di raggiungere uno stesso obiettivo: promuovere tutte quelle azioni e abitudini che vanno a tutela del patrimonio ambientale in tutte le sue forme. Co-progettare e creare un gruppo di lavoro in grado di collaborare in modo snello è un valore aggiunto per gli enti coinvolti in termini di creatività, di efficacia e di ampiezza di visione.

Per raggiungere gli obiettivi preposti, e quindi duraturi nel tempo, la collaborazione è un presupposto fondamentale. Sono fondamentali le persone che ogni giorno si impegnano per promuovere l'attività, ma sono altrettanto importanti gli strumenti messi a loro disposizione per semplificare le attività lavorative che si basano sulla cooperazione. La sinergia permette di avere processi rapidi e portare a termine progetti condivisi.

In particolare, l'apporto di Legambiente per il raggiungimento dell'obiettivo comune sarà quello di: mettere a disposizione gli esiti della ricerca scientifica e la sua pluriennale esperienza a vantaggio di adulti e bambine/i della Città metropolitana di Torino ed in particolare del Comune di Leinì e costruire sinergie tra cittadinanza, scuole, istituzioni e luoghi di cultura per stimolare lo sviluppo sociale, in particolare nei confronti dei giovani, anche finalizzato alla sensibilizzazione verso l'impegno personale.

L'apporto del comune di Leinì per il raggiungimento dell'obiettivo comune sarà quello di stimolare iniziative di cittadinanza attiva a ampio raggio, grazie al suo rapporto diretto con la popolazione e con la cittadinanza tutta.

In seguito si riporta il legame fra gli obiettivi, le criticità dettagliate nell'analisi del contesto e il confronto fra la situazione di partenza ad inizio progetto ed i risultati attesi in ciascun Ente co progettante:

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	DATI EX ANTE (2022)	RISULTATI ATTESI	ENTE
1. Necessità di maggiore informazione e circa il cambiamento climatico e l'importanza della tutela dell'ambiente	1. Contribuire alla corretta comunicazione e divulgazione scientifica sui temi ambientali	n° di analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico indoor diffusi tramite i canali di comunicazione	6 report	Aumentare la comunicazione sul tema dell'inquinamento indoor e consumi elettrici	Legambiente
		n° articoli e comunicati stampa	7 comunicati	Dieci comunicati stampa, articoli pubblicati, aggiornamenti giornalieri del sito e di facebook	Legambiente
		n° di post	0 post	150 sulla pagina istituzionale del Comune di Leinì	Leinì
		n° incontri lettura	0 incontri	5 all'anno	Tutte Le Sedi
		n° partecipanti	0 partecipanti	25 partecipanti in media	Tutte Le Sedi
		n° installazioni bookcrossing	0 installazioni	2 installazioni	Leinì

2. Necessità di maggiore responsabilità da parte dei cittadini e bisogno di stimolare una presa di coscienza sulle cause del cambiamento climatico	2. Rendere le persone consapevoli e sensibilizzarle verso stili di vita maggiormente sostenibili, a partire dai più giovani	n° percorsi nelle classi volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento	5 a percorsi formativi	10 percorsi formativi	Tutte Le Sedi
3. Necessità di monitorare il territorio per comprendere e l'impatto dell'essere umano e del cambiamento climatico	3. Migliorare il monitoraggio ambientale e ridurre gli sprechi	n° di documenti digitalizzati	0 documenti	Da 0 a 100% della documentazione	Leini
		n° monitoraggi zone urbane principali	15 l'anno	30 l'anno	Leini
		n° monitoraggi dei rifiuti lungo i fiumi	4 Punti di campionamento	4 punti di campionamento	Legambiente
		n° di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e indoor	3 analisi	Aumentare del 20% il numero delle analisi del PM10; 2 interventi per monitorare l'Inquinamento dell'aria e l'efficienza energetica	Legambiente
4. Scarsa consapevolezza circa le azioni quotidiane che i cittadini possono intraprendere e per contrastare il cambiamento climatico	4. Promuovere iniziative pubbliche che stimolino le persone a fare qualcosa di concreto per l'ambiente	Numero di iniziative, convegni e attività aperte alla cittadinanza	13 iniziative	30 partecipazioni alla Consulta comunale ciclabilità e Moderazione del Traffico, Consulta Ciclabilità e Moderazione del Traffico, Consulta Animali.	Legambiente
				Organizzazione "Giretto d'Italia"	Legambiente
				Coinvolgimento di almeno 350 partecipanti alla Future Parade, organizzate in 3 manifestazioni.	Legambiente
				Organizzazione della Settimana Europea Mobilità	Legambiente

				10 iniziative di Puliamo il mondo	Tutte Le Sedi
		n° di eventi annuali	10 l'anno	15 l'anno	Leinì
		n° di partecipanti	20 partecipanti in media	35 partecipanti in media	Leinì
		n° iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio.	3 iniziative	4 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione sulle zone Parco in collaborazione con il Coordinamento Verde di Torino	Legambiente
		n° di convegni	1 convegno	3 convegni: 1 sulla mobilità, 1 durante il viaggio del Treno verde, 1 sul suolo	Legambiente

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione dei volontari e accoglienza

I volontari potranno:

- Partecipare al percorso di Formazione generale
- Partecipare al percorso di Formazione Specifica

In questa fase propedeutica, portata a compimento entro i primi 90 giorni di servizio, il volontario acquisisce una serie di competenze professionali e sociali che può mettere a frutto nella relazione con il gruppo di lavoro nelle varie sedi, con i volontari.

Creazione del documento di programmazione

I volontari potranno:

- Partecipare attivamente agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento.
- Definire il documento di programma delle attività.

Monitoraggio

I volontari avranno le seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione;
- organizzazione di momenti di condivisione con il proprio OLP a cadenza settimanale/mensile;
- Organizzazione di riunioni in cui condividere i punti di forza e le problematiche avute nello svolgere una determinata mansione/attività;
- Programmazione degli incarichi da seguire nel futuro prossimo.

Di seguito riportiamo il ruolo degli operatori in servizio civile a seconda delle diverse attività:

1. Attività di divulgazione scientifica

Attività 1.1: Promozione delle iniziative e di una corretta informazione sulle tematiche ambientali – entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Fare ricerca online su pagine social analoghe per valutare le modalità di promozione e i contenuti pubblicati, studiandone le modalità e i metodi comunicativi.
- Scegliere i contenuti e scrivere i post da pubblicare sulle pagine social (Facebook, Twitter, Instagram), confrontandosi a stretto contatto con l'addetto stampa.

- Utilizzare il PC e i programmi necessari per creare locandine, dépliant e in generale materiale promozionale
- Contattare telefonicamente le scuole, le associazioni e gli enti pubblici per stabilire la distribuzione dei suddetti.
- Distribuzione analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico indoor tramite i canali di comunicazione web.
- Installare bookcrossing nei principali luoghi di aggregazione (solo Comune di Leini - Piscina, Grande Toro, Padre Pio, Scuole).
- Scegliere i luoghi e le modalità in cui installare i punti dove lasciare e prendere i libri.
- Raccogliere informazioni su internet e contattando altri Enti per farsi raccontare la propria esperienza con il bookcrossing.

Attività 1.2: Divulgazione attraverso il sistema bibliotecario – attività condivisa

I volontari si occuperanno delle seguenti mansioni:

- Supportare la cittadinanza, rispondendo alle domande che vengono poste durante le visite in biblioteca. Il volontario saprà rispondere a tutto ciò che riguarda prestiti, utilizzo piattaforme di lettura online e assistenza agli strumenti necessari
- Lavorando in biblioteca diffonderanno il modello sostenibile del riuso. Ogni anno migliaia di testi vengono prestati e restituiti a cadenza settimanale/mensile, creando una vera e propria rete di utenti basata sul rispetto e il buon utilizzo del libro che si possiede.
- Organizzazione di incontri che avranno sede nella biblioteca rivolti a tutta la popolazione interessata con l'obiettivo di promuovere e suggerire le nuove pubblicazioni incentrate sul tema ambientale
- Partecipazione a letture di gruppo nei parchi del territorio
- Si occuperanno dell'analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi e stesura dei contenuti sia per la formazione interna sia per la pubblicazione.
- Scegliere in parchi del territorio dove proporre le letture di gruppo; partecipare attivamente alle letture e fare un approfondimento sulle letture
- Raccogliere informazioni sui parchi, per fare un'introduzione
- generale prima di iniziare l'attività
- Scegliere i luoghi e le modalità in cui installare i punti dove lasciare e prendere i libri;
- Partecipare all'evento di inaugurazione dei vari punti di installazione;
- Eseguire un controllo mensile sullo stato delle installazioni;
- Supportare e incentivare lo scambio di libri con volantini e flyer da inserire all'interno dei libri che verranno inseriti all'interno delle installazioni;
- Collaboreranno alla stesura e alla calendarizzazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole, parteciperanno alle attività in classe, intervenendo direttamente o a supporto dei volontari di Legambiente. Infine, saranno coinvolti in tutti gli incontri preparatori con gli insegnanti.

2. Sensibilizzazione nelle scuole verso stili di vita sostenibili

Attività 2.1: Percorsi nelle scuole – attività condivisa

I volontari avranno il compito di:

- Collaborare con lo staff alla gestione dell'intera logistica dell'evento, individuazione scuole, presa di contatti, coordinamento delle attività, organizzazione del calendario
- Collaborare all'organizzazione di tutti gli eventi pensati per le scuole Medie/Elementari sulla lotta all'inquinamento, lo spreco alimentare e l'economia circolare con dati relativi al report Legambiente Mal'aria.
- Collaborazione alla stesura dei percorsi con le attività adatte ad un pubblico giovane
- Partecipare agli incontri con gli insegnanti
- Preparare del materiale da portare a scuola

- Presenziare durante gli incontri, con ruolo più o meno attivo a seconda delle attitudini degli operatori selezionati
- Preparare dei report conclusivi e partecipazione agli incontri di feedback
- Analizzare il report Mal'aria, il dossier relativo alle analisi delle PM e Ozono sul territorio che viene redatto a livello nazionale da Legambiente e ARPA.

3. Attività di monitoraggio e riduzione degli sprechi

Attività 3.1: Digitalizzazione della documentazione storica presente negli uffici – sede Comune di Leini

I volontari si occuperanno delle seguenti mansioni:

- Acquisizione della documentazione da digitalizzare;
- Scannerizzazione dei documenti;
- Creazione di cartelle contenenti tutti i documenti divisi per anno e argomento;
- Caricamento dei documenti sul portale del comune dedicato;
- Organizzare e tenere un resoconto del numero di documenti scannerizzati
- Produrre una relazione di fine lavoro facendo una stima sul risparmio prodotto dall'attività in termini di costi e impatto

Attività 3.2: Controllo ambientale del territorio – presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Affiancamento dei dipendenti comunali (o polizia municipale) per monitoraggio situazione ambientale del territorio;
- Trascrizione dell'ubicazione dei cestini sulla mappa del Comune e monitoraggio qualitativo delle installazioni;
- Segnalazione di particolari criticità dovute a fattori umani/ambientali
- Creazione di una rubrica con i contatti degli agricoltori per monitoraggio di situazioni ambientali critiche nelle zone limitrofe del paese (Vauda, Fornacino, Zona Tedeschi, Zona via Caselle);
- Tenere un resoconto di tutte le attività precedentemente descritte, redigendo un documento finale da presentare agli uffici comunali competenti e al Sindaco
- I volontari verranno coinvolti nello studio dell'intervento che si andrà a realizzare, parteciperanno alle riunioni del progetto e dei gruppi di lavoro, compileranno i report dei singoli incontri. Contribuiranno alla definizione del calendario degli eventi e aggiorneranno lo status delle collaborazioni.
- Quattro interventi nelle classi a difesa del suolo, si spiegherà cos'è il suolo e si porteranno ad esempio alcuni casi concreti da ricercare con i volontari.
- Si occuperanno dell'analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano da inviare per "ecosistema urbano" e presentazione dossier al pubblico nelle circoscrizioni torinesi

4. Iniziative pubbliche

Attività 4.1: Partecipazione ad iniziative in rete con altre associazioni – presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno delle seguenti mansioni:

Presso Legambiente

- Partecipazione alla Consulta della mobilità ciclabile e Moderazione del traffico
- Partecipazione agli incontri preparatori di Future Parade; i volontari prenderanno decisioni insieme alle altre associazioni circa la data dell'evento

Presso Leini

- Verifica delle anagrafiche dei nuovi nati da comunicare Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

- Partecipazione alle riunioni organizzative
- Contatti con i vivai per l'acquisto degli alberi
- Partecipazione alla piantumazione dei nuovi alberi

Attività 4.2: Promozione di iniziative nazionali – presso entrambe le sedi

I volontari avranno i seguenti compiti:

- Promozione delle iniziative tramite mailing list e canali social
- Partecipazione alle riunioni organizzative
- Partecipazione alle iniziative di Puliamo il Mondo sul territorio torinese e dell'area metropolitana. I volontari dopo il sopralluogo sul territorio per verificare la situazione pregressa organizzeranno con i soci dell'associazione l'attività procurando sacchi neri, palette, scope e contattando l'impresa raccolta rifiuti per il ritiro del materiale raccolto nei sacchi (almeno 10 iniziative tra Torino e comuni limitrofi).
- Partecipazione all'organizzazione di Giretto d'Italia: gara tra città, il cui scopo è quello di promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati esclusivamente tramite bicicletta. I volontari monitoreranno le persone che partecipano in bicicletta, posizionandosi in check-point, dove saranno contate le biciclette transitanti la mattina, nella fascia oraria tipica degli spostamenti verso l'ufficio o la scuola (solo Legambiente)
- Organizzazione della Settimana Europea della Mobilità e partecipazione agli incontri in comune a Torino;
- Elaborazione della locandina dell'evento e pubblicizzazione sui social.
- Partecipazione all'evento nazionale: M'illumino di meno: spegnere, pedalare, rinverdire, migliorare. I volontari, insieme ai membri dell'associazione coinvolgeranno i ragazzi e le ragazze delle classi selezionate per contribuire in modo attivo all'iniziativa.

Attività 4.3: Ideazione e organizzazione di eventi pubblici su scala locale - presso entrambe le sedi

I volontari avranno il compito di:

Presso Leini

- Fare ricerca sulle giornate internazionali e mondiali legate all'ambito ambientale;
- Fare ricerca sugli eventi presentati in passato sul territorio e la loro frequenza;
- Impostare un calendario annuale con tutte le attività da voler proporre;
- Strutturare gli eventi sul territorio (luogo, orario, attività);
- Contattare le associazioni sul territorio per chiedere partecipazione e condivisione delle attività;
- Confrontarsi con gli uffici e l'amministrazione del Comune di Leini per la costruzione degli eventi;
- I volontari faranno i sopralluoghi per verificare la situazione pregressa delle aree da ripulire, organizzeranno con i soci dell'associazione l'attività procurando sacchi neri, palette, scope e contattando l'impresa raccolta rifiuti per il ritiro del materiale raccolto nei sacchi. Promuoveranno l'iniziativa sui social e realizzeranno il materiale promozionale ad hoc
- Documenteranno l'evento con video e foto da pubblicare sui social

Presso Legambiente

- Organizzazione del convegno sulla micro-mobilità dai primi passi all'evento finale: ricerca relatori, partner, promozione sui media, invito ai partecipanti e raccolta delle adesioni tramite contatto telematico e telefonico.
- Si occuperanno dell'analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano da inviare per "ecosistema urbano" e presentazione dossier al pubblico nelle circoscrizioni torinesi, partecipazione dei volontari istruiti precedentemente.

- I volontari insieme ai soci di Legambiente progetteranno almeno tre scuole car free, facendo sopralluoghi, studio dei tempi, incontri con insegnanti e alunni. L'obiettivo è di diminuire il numero di auto in sosta davanti alle scuole all'ingresso dei ragazzi;
- Parteciperanno alle riunioni della Consulta della mobilità ciclabile e Moderazione del traffico con interventi a tema e stesura verbali. Contribuiranno alla definizione del calendario degli eventi e aggiorneranno lo status delle collaborazioni. Parteciperanno ai sopralluoghi sul territorio per avanzare proposte alla città.
- Parteciperanno agli incontri in comune a Torino, alla pianificazione dell'evento, all'elaborazione della locandina, alla pubblicizzazione sui social ed a tutte le attività finalizzate all'organizzazione della Settimana Europea della Mobilità. Monitoreranno la ricaduta territoriale e la trasmetteranno sui social.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Biblioteca civica "E. Salgari"** - Via Volpiano 8 - 10040 Leini (TO).
- **Comune di Leini** - Via Ricciolio 29 - 10040 Leini (TO).
- **Legambiente Metropolitano** - Via Sospello 139 int. 8 - 10147 Torino (TO).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- N. 2 volontar*, senza vitto e alloggio, presso **Biblioteca civica "E. Salgari"**
- N. 2 volontar*, senza vitto e alloggio, presso **Comune di Leini**
- N. 4 volontar*, senza vitto e alloggio, presso **Legambiente Metropolitano**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari, si richiede:

- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto, per partecipare alla realizzazione delle iniziative ed eventi di sensibilizzazione;
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare attività della presente scheda progetto;
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione;

La sede della biblioteca chiuderà per due settimane ad agosto e per altre due durante il periodo invernale, se questi periodo non dovessero coincidere con i giorni di permessi scelti dai volontari, potranno svolgere attività da remoto nel rispetto delle indicazioni previste dalla circolare o svolgere attività presso la sede di Legambiente.

Monte Ore: 1145 annuo

Giorni servizio: 5/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volonariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche:

La lezione frontale (40%): la lezione frontale è la tecnica “classica” per la docenza, dove il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze nel campo del servizio civile e dei temi ad esso connessi; non è, comunque, da intendersi come mero trasferimento nozionistico, proveniente dall’alto, ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere.

La tecnica generale è quella dell’ascolto attivo che verrà stimolato con l’ausilio di strumenti diversificati quali:

- Proiezione documentari
- presentazioni in powerpoint,
- lettura di testi
- testimonianze di esperti esterni

Le dinamiche non formali (60%): vi rientrano tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, quali:

- Discussioni plenarie: lavori in piccoli gruppi su un topic specifico legato alle future attività. Costruzione di una discussione con descrizione di punti di vista differenti
- Learning-by-doing apprendere attraverso l’esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio, si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Lavoro di gruppo, permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”.
- Laboratori di espressività, per permettere di esprimere liberamente la propria personalità in modo creativo, attraverso la pittura e tecniche teatrali. Aiuterà i volontari a conoscersi meglio in un ambiente sicuro e privo di giudizio.
- Condivisione di vissuti personali rielaborazione e restituzione dell’esperienza: gli operatori volontari, con l’aiuto e la collaborazione delle specifiche figure di riferimento, saranno chiamati a riflettere sull’esperienza svolta attraverso il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e considerazioni in merito a quanto realizzato nell’ambito del progetto.

Tutti gli incontri saranno comunque caratterizzati da un approccio “maieutico” che consente di lavorare con efficacia sui conflitti soggettivi innescando un sistema individuale di significati cognitivi, emotivi e psicologici. Il formatore imposterà la relazione con i partecipanti con l’obiettivo di creare le condizioni perché ciascuno possa apprendere ciò che gli serve sviluppando la propria creatività ed il proprio potenziale interiore.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

In riferimento alle azioni indicate nel punto 9.3, la formazione specifica punterà sul far acquisire al volontario tutte le conoscenze e le competenze necessarie per la realizzazione dei vari punti del progetto.

Nello specifico, i moduli faranno riferimento a:

Titolo del modulo	Modulo 1: Corso di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Obiettivo	Fornire informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e sui rischi connessi dei volontari del servizio civile.
Docente e durata	Aldo Olivero – 4 ore
Contenuti	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, con rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione; ● Organizzazione della prevenzione aziendale; ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; ● Organi di vigilanza, controllo e assistenza.
Titolo del modulo	Modulo 2: Lettura ad alta voce
Obiettivo	Fornire elementi di base sulla lettura ad alta voce per facilitare la realizzazione di alcune delle attività del punto 1.2 divulgazione attraverso il sistema bibliotecario.
Docente e durata	Silvio Gentile – 6 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi espressivi della lettura ad alta voce - Scelta e preparazione dei testi da leggere ad alta voce - Esercitazioni di lettura di vari generi letterari - Le esperienze più significative di promozione della lettura per bambini e ragazzi nelle BCT - Il Progetto Nati per leggere
Titolo del modulo	Modulo 3: Dalla progettazione alla comunicazione di un evento pubblico
Obiettivo	Fornire elementi base di comunicazione via web e di realizzazione di eventi pubblici
Docente e durata	Alberto Manzo – 6 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Cosa sono i social, quali i più usati e come gestirli al meglio - Come creare una comunicazione social: come scrivere e pubblicare contenuti, compatibili con le logiche dei social media - Come si crea un evento o un convegno - Come progettare gli incontri di educazione ambientale nelle scuole

	- Come organizzare un evento: aspetti burocratici
Titolo del modulo	Modulo 4: Progetti ed eventi in biblioteca
Obiettivo	Presentazione delle attività della Biblioteca Civica e le iniziative intraprese in passato mirando a riproporre e studiarne di nuove, dandone la maggiore visibilità possibile.
Docente e durata	Linda Quasso – 6 ore
Contenuti	Fornire ai volontari del SCN informazioni relativi ai progetti effettuati in passato presso la Biblioteca Civica “E. Salgari” di Leini. Illustrazione delle iniziative intraprese indicando le modalità di gestione e i risultati ottenuti.
Titolo del modulo	Modulo 5: Introduzione alla lettura dei dati scientifici
Obiettivo	Fornire nozioni su come si cercano i dati scientifici per i comunicati e per la stesura dei documenti da pubblicare
Docente e durata	Carla Pairolero - 9 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzioni sul monitoraggio e sul significato del coinvolgimento dei cittadini e importanza della divulgazione dei dati scientifici sulla qualità dell’aria e sui monitoraggi energetici - Formazione dei volontari nella conoscenza della specifica campagna sull’inquinamento dell’aria - L’importanza di mettere in rete i dati attraverso campagne ed eventi torinesi e dei comuni dell’area metropolitana nord in collaborazione con tutti i partner
Titolo del modulo	Modulo 6: Imparare a conoscere il suolo
Obiettivo	Fornire maggiori informazioni sul suolo e sui corsi d’acqua
Docente e durata	Cinzia Bortolon – 12 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla conoscenza dei corsi d’acqua in tutti i loro aspetti, come si controlla l’inquinamento di un corso d’acqua e quali azioni si possono fare coinvolgendo i cittadini - Ai volontari verrà spiegato anche in cosa consiste il suolo, il dissesto idrogeologico, la pericolosità e gli indicatori di rischio. - Inoltre, verranno illustrate alcune tecniche di manualità da utilizzare per i laboratori nelle scuole.
Titolo del modulo	Modulo 7: Obiettivo emissioni 0
Obiettivo	Contribuire al miglioramento della qualità dell’aria
Docente e durata	Samuele Bavuso – 8 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti di misurazione - Ricerca delle soluzioni efficaci, in alcuni casi già realizzate nel tessuto urbano di alcune città e quindi replicabili, e volte a migliorare non solo la qualità dell’aria ma anche la qualità della vita delle persone.

	<ul style="list-style-type: none"> - Ridisegnando strade, piste ciclabili, spazi pubblici dando priorità alla mobilità pubblica orientandola verso le emissioni zero -Aggiornamenti sulle piste ciclabili ed eventuali richieste, coinvolgimento dei volontari nella Consulta comunale ciclabilità
Titolo del modulo	Modulo 8: Diamo la giusta importanza all'ambiente
Obiettivo	Cercare di tramandare il valore dell'ambiente
Docente e durata	Marianna Menghini – 12 ore
Contenuti	<p>Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio di Torino e area metropolitana tramite campagne come Voler bene all'Italia, da realizzare con i volontari che verranno coinvolti nella ricerca di buone pratiche dei piccoli comuni.</p> <p>Verrà fatta una panoramica sulle coltivazioni agricole tradizionali, i mestieri e i saperi tramandati alle nuove generazioni fino alle economie più solide del made in Italy.</p> <p>Esperienze virtuose di piccoli comuni laboratori di innovazione, all'avanguardia nel governo del territorio per: energie rinnovabili, economie verdi, agricoltura biologica, riciclo dei rifiuti e innovazione tecnologica.</p>
Titolo del modulo	Modulo 9: Più dati scientifici e meno fake news
Obiettivo	Ridurre la circolazione di fake news
Docente e durata	Giorgio Fattor – 9 ore
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'efficacia della divulgazione scientifica, per favorire una corretta diffusione dell'educazione ambientale. - Il ruolo della scienza nella rilevazione dei dati su grandi disastri ambientali e sugli inquinanti indoor. - Nozioni su come si formano gli inquinanti nell'aria, quali sono i principali inquinanti atmosferici urbani, come si formano gli ossidi di azoto e l'ozono e perché sono inquinanti, come lavorare sulle sorgenti. - Preparare i volontari a fare ricerca solo su specifici siti internet che garantiscono l'esatta informazione e trasmettere aggiornamenti ai social dell'associazione

Sede della formazione specifica :

Sede della Biblioteca Civica "E. Salgari" di Via Volpiano, 8 - Leini

Sede del Comune di Leini di Via Ricciolio (Ufficio Tecnico), 39 - Leini (TO)

Legambiente Metropolitano APS Torino Via Sospello 139 int.8 piano terreno

Tranche:Unica

Durata:72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AmbientAzioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO):no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
- Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.

Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.

- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la

partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
 - Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
 - Laboratori su contratti ed incentivi.
- c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato

- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRDVD82A28L219B